

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale Tempio Pausania
Settore Tecnico e Cartografico

Prot. n. 11032

Pos.XIV.10.2

Tempio Pausania 11/02/2011

Spett.le ABBANOIA
Resp.prog. Ing. Massimiliano Venturini
Viale Diaz,116 CAGLIARI

E.p.c. Alla Stazione Forestale
NULVI

OGGETTO: Progetto definitivo n°1 Vignola-Casteldoria-Perfugas. Diramazioni per Sedini-Bulzi-Laerru . Richiesta autorizzazione vincolo idrogeologico.

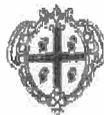
Con riferimento alla vostra richiesta di nulla-osta per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto nel territorio dei comuni Sedini-Bulzi-Laerru, si comunica che le aree interessate dai lavori, non sono sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23.

Tuttavia, si fa presente, come riportato nella relazione descrittiva del progetto definitivo, la prima parte della condotta all'uscita del potabilizzatore di Pedra Maggiore si sviluppa su terreni rientranti nell'ambito paesaggistico n. 15 "Bassa valle del Coghinas", del vigente PPR, L.R. 25 novembre 2004 n.8; in particolare, per circa 1200 metri in quello che, nella legenda del piano viene definito territorio costiero, i terreni interessati sono coltivati a colture erbacee specializzate; invece, gli ulteriori 1200 metri circa del tracciato, sempre all'interno dell'ambito paesaggistico, attraversano terreno agricolo e proseguono lungo una piccola valle in compendio boscato a macchia mediterranea ed entrano nei pressi dell'altura di Monte Fulcadu (sito di insediamento archeologico) in Area a gestione speciale dell'Ente Foreste della Sardegna.

All'altezza del precitato monte Fulcadu termina l'ambito di tutela paesaggistica, ma la condotta prosegue sempre in bosco, in area gestita dall 'Ente Foreste della Sardegna, sino all'uscita del cantiere forestale sulla Strada Prov.le n. 133.

Dalla Strada Prov.le n.133 per circa un chilometro e mezzo, la condotta prosegue ed attraversa un contesto in gran parte boschivo, con un' elevata presenza di piante di quercia da sughera, così pure il tracciato della deviazione, 700 metri circa, previsto per la vasca di carico in località "Mandra Purchina" e l'area di sedime della stessa vasca.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale o di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Dipartimentale Tempio Pausania
Settore Tecnico o Cartografico

Il percorso di passaggio della condotta, dal comune di Sedini a quello di Bulzi, attraversa un tratto in forte pendenza e la condotta da realizzare fuori terra a vista, si sviluppa in area indicata a pericolosità di frana zona Hg4 individuata nella cartografia del P.A.I.,

Rientra nel P.A.I., anche, l'area che si dirama dal tratto sopra menzionato sino a Monte Maltu in zone catalogate da Hg3 a Hg1, così come il tratto inizio condotta al serbatoio di Monte Ultana rientra in zona catalogata Hg1; pertanto, sarà necessario uno studio di compatibilità geologica e geotecnica come previsto dalla normativa vigente

Inoltre, si fa presente che il comune di Bulzi, per gli scavi superiori ai 40 cm, richiede un preventivo parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Sassari, poiché la zona di Monte Ultana richiede una particolare attenzione.

A parte il primo tratto, il resto del previsto tracciato non attraversa aree boscate.

Si rammenta che qualora la realizzazione di opere comportasse l'abbattimento di piante di sughera, occorrerà munirsi dell'autorizzazione dell'Ispettorato Forestale scrivente.

Non rilevando motivi tecnici ostativi, si esprime subordinato NULLA OSTA, nei soli riguardi forestali e fatti salvi i diritti di terzi, alla realizzazione delle opere.

Il direttore del servizio
(Dr. Giancarlo MUNTONI)

Comm.c AMula
Resp. Sett. Tecn.

